

02 AL BALLO MASCHERATO DELLA CELEBRITÀ

*Cristo drogato da troppe sconfitte
cede alla semplicità
Di un Nobel che gli espone la praticità
di un eventuale premio della bontà
Maria ignorata da un edipo ormai scaltro mima
una sua nostalgia di natività
Io con la mia bomba porto la novità
la bomba che debutta in società
Al ballo mascherato della celebrità.*

*Dante alla porta di Paolo e Francesca
spia chi fa meglio di lui
Lì dietro si racconta un amore normale
ma lui saprà poi renderlo tanto geniale
E il viaggio all'inferno ora fallo da solo
con l'ultima invidia lasciata là sotto il lenzuolo
Sorpresa sulla porta d'una felicità
la bomba ha risparmiato la normalità
Al ballo mascherato della celebrità.*

*La bomba non ha una natura gentile
ma spinta da imparzialità
Sconvolge l'improbabile intimità
di un'apparente statua della Pietà
Grimilde di Manhattan statua della libertà
adesso non ha più rivali la tua vanità
E il gioco dello specchio non si ripeterà
sono più bella io o la statua della Pietà
Dopo il ballo mascherato della celebrità.*

*Nelson strappato al suo carnevale
rincorre la sua identità
E cerca la sua maschera l'orgoglio lo stile
impegnati sempre a vincere e mai a morire
Poi dalla feluca ormai a brandelli
tenta di estrarre il coniglio della sua Trafalgar
E nella sua agonia sparsa di qua e di là
implora una Sant'Elena anche in comproprietà
Al ballo mascherato della celebrità.*

*Mio padre pretende aspirina ed affetto
e inciampa nella sua autorità
Affida a una vestaglia il suo ultimo ruolo
ma lui esplose dopo prima il suo decoro
Mia madre si approva in frantumi di specchio
dovrebbe accettare la bomba con serenità
Il martirio è il suo mestiere la sua vanità
ma ora accetta di morire soltanto a metà
La sua parte ancora viva le fa tanta pietà
Al ballo mascherato della celebrità.*

*Qualcuno ha lasciato la luna nel bagno
accesa soltanto a metà
Quel poco che mi basta per contare i caduti
stupirmi della loro fragilità
E adesso puoi togliermi i piedi dal collo
amico che mi hai insegnato il come si fa
Se no ti porto indietro di qualche minuto
ti metto a conversare ti ci metto seduto
Tra Nelson e la statura della Pietà
Al ballo mascherato della celebrità.*

03 BOCCA DI ROSA

*La chiamavano bocca di rosa
metteva l'amore metteva l'amore
la chiamavano bocca di rosa
metteva l'amore sopra ogni cosa.
Appena scesa alla stazione
nel paesino di Sant'Ilario
tutti si accorsero con uno sguardo
che non si trattava di un missionario.
C'è chi l'amore lo fa per noia
chi se lo sceglie per professione
bocca di rosa né l'uno né l'altro
lei lo faceva per passione.*

*Ma la passione spesso conduce
a soddisfare le proprie voglie
senza indagare se il concupito
ha il cuore libero oppure ha moglie.
E fu così che da un giorno all'altro
bocca di rosa si tirò addosso
l'ira funesta delle cagnette
a cui aveva sottratto l'osso.
Ma le comari di un paesino
non brillano certo in iniziativa
le contromisure fino a quel punto
si limitavano all'invettiva.*

*Si sa che la gente dà buoni consigli
sentendosi come Gesù nel tempio
si sa che la gente dà buoni consigli
se non può più dare cattivo esempio.
Così una vecchia mai stata moglie
senza mai figli senza più voglie
si prese la briga e di certo il gusto
di dare a tutte il consiglio giusto.
E rivolgendosi alle cornute
le apostrofò con parole argute:
"il furto d'amore sarà punito- disse-
dall'ordine costituito".*

*E quelle andarono dal commissario
e dissero senza parafrasare:
"quella schifosa ha già troppi clienti
più di un consorzio alimentare".
E arrivarono quattro gendarme
con i pennacchi con i pennacchi
e arrivarono quattro gendarme
con i pennacchi e con le armi.
Il cuore tenero non è una dote
di cui sian colmi i carabinieri
ma quella volta a prendere il treno
l'accompagnarono malvolentieri. .1.*

*Alla stazione c'erano tutti
dal commissario al sagrestano
alla stazione c'erano tutti
con gli occhi rossi e il cappello in mano
a salutare chi per un poco
senza pretese senza pretese
a salutare chi per un poco
portò l'amore nel paese.
C'era un cartello giallo con una scritta nera
diceva "Addio bocca di rosa
con te se ne parte la primavera".*

*Ma una notizia un po' originale
non ha bisogno di alcun giornale
come una freccia dall'arco scocca
vola veloce di bocca in bocca.
E alla stazione successive
molta più gente di quando partiva
chi mandò un bacio chi gettò un fiore
chi si prenota per due ore.
Persino il parroco che non disprezza
fra un miserere e un'estrema unzione
il bene effimero della bellezza
la vuole accanto in processione.*

*E con la Vergine in prima fila
e bocca di rosa poco lontano
si porta a spasso per il paese
l'amore sacro e l'amor profano.*

04 GEORDIE

Uomo *Mentre attraversavo London Bridge
un giorno senza sole
vidi una donna pianger d'amore
piangeva per il suo Geordie*

Donna *Impiccheranno Geordie con una corda
d'oro è un privilegio raro
rubò sei cervi nel parco del re
vendendoli per denaro*

Uomo *Sellate il suo cavallo dalla bianca criniera
sellatele il suo pony
cavalcherà fino a Londra stasera
ad implorare per Geordie*

Donna *Geordie non rubò mai neppure per me
un frutto un fiore raro
rubò sei cervi nel parco del re
vendendoli per denaro*

TUTTI *Salvate le sue labbra salvate il suo sorriso
non ha vent'anni ancora
cadrà l'inverno anche sopra il suo viso*

Uomo *potrete impiccarlo allora*

*Né il cuore degli inglesi né lo scettro del re
Geordie potran salvare anche se
piangeranno con te
la legge non può cambiare*

TUTTI *Così lo impiccheranno con una corda
d'oro è un privilegio raro
rubò sei cervi nel parco del re*
Uomo *vendendoli per denaro*

05 IL SOGNO DI MARIA

*Nel grembo umido scuro del tempio
l'ombra era fredda gonfia d'incenso
L'angelo scese come ogni sera
ad insegnarmi una nuova preghiera
Poi d'improvviso mi sciolse le mani
e le mie braccia divennero ali
Quando mi chiese conosci l'estate
io per un giorno per un momento
Corsi a vedere il colore del vento.*

*Volammo davvero sopra le case
oltre i cancelli gli orti le strade
Poi scivolammo tra valli fiorite
dove all'ulivo si abbraccia la vite
Scendemmo là dove il giorno si perde
a cercarsi da solo nascosto tra il verde
E lui parlò come quando si prega
ed alla fine di ogni preghiera
Contava una vertebra della mia schiena.*

*Le ombre lunghe dei sacerdoti
costrinsero il sogno in un cerchio di voci
Con le ali di prima pensai di scappare
ma il braccio era nudo e non seppe volare
Poi vidi l'angelo mutarsi in cometa
e i volti severi divennero pietra
Le loro braccia profili di rami
nei gesti immobili di un'altra vita
Foglie le mani spine le dita.*

*Voci di strada rumori di gente mi rubarono al
sogno per ridarmi al presente
Sbiadì l'immagine stinse il colore ma l'eco
lontana di brevi parole
Ripetevo d'un angelo la strana preghiera dove
forse era sogno ma sonno non era
Lo chiameranno figlio di dio parole confuse
nella mia mente
Svanite in un sogno ma impresse nel ventre.*

*E la parola ormai sfinita si sciolse in pianto
ma la paura dalle labra si raccolse negli occhi
semichiusi nel gesto d'una quiete apparente
che si consuma nell'attesa
d'uno sguardo indulgente.*

*E tu piano posasti le dita
all'orlo della sua fronte
i vecchi quando accarezzano
Hanno il timore di far troppo forte*

06 CREUZA DE MÄ

*Umbrä de muri muri de mainé
dunde ne vegnì duve l'è ch'ané
da 'n scitu duve a l'ün-a a se mustra nûa
e a neutte a n'à puntou u cutellu ä gua
e a muntä l'äse gh'è restou Diu
u Diäu l'è in çè e u s'è gh'è faetu u nùu
ne sciurtìmmu da u mä
pe sciugà e osse da u Dria
a a funtan-a di cumbi 'nta cà de pria*

*E anda e-----e anda
e-----e-----e anday-----o* (2 volte)

*E 'nta cà de pria chi ghe saià
int'ä cà du Dria che u nu l'è mainà
gente de Lûgan facce de mandillä
qui che du luassu preferiscian l'ä
figge de famiggia udù de bun
che ti peu ammiàle senza u gundun*

E anda (2 volte)

*E a 'ste panse veue cose che daià
cose da beive cose da mangiä
Frittûa de pigneu giancu de Purtufin
çervelle de bae 'nt'u meximu vin
Lasagne da fiddiä ai quattru tucchi
paciûgu in aegruduse de lévre de cuppi*

E anda (2 volte)

*E 'nsci'a barca du vin
ghe navighemu 'nsci' scheuggi
emigranti du rìe cu'ì cìoi 'nt'ì euggi
finché u matin crescià da puéilu rechéugge
frè di ganeuffeni e de figge
bacan d'ä corda marsa d'ægua e de sä
che na liga e a ne porta 'nte 'na creuza de mä*

E anda

07 ANDREA

*Andrea s'è perso si è perso e non sa tornare
Andrea s'è perso si è perso e non sa tornare
Andrea aveva un amore riccioli neri
Andrea aveva aveva un dolore riccioli neri*

*C'era scritto sul foglio ch'era morto
sulla bandiera
C'era scritto e la firmaera d'oro era firma di re
Ucciso sui monti di trento dalla mitraglia
Ucciso sui monti di trento dalla mitraglia*

*Occhi di bosco contadino del regno
profilo francese
Occhi di bosco soldato del regno
profilo francese*

*E andrea l'ha perso ha perso l'amore
la perla più rara
E andrea ha in bocca ha in bocca un dolore
la perla più scura*

*Andrea coglieva raccoglieva violette
ai bordi del pozzo
Andrea gettava riccioli neri
nei cerchi del pozzo
Il secchio gli disse gli disse signore
il pozzo è profondo
più fondo del fondo degli occhi
della notte del pianto
Lui disse mi basta mi basta che sia
più profondo di me
Lui disse mi basta mi basta che sia
più profondo di me*

08 FIUME SAND CREEK

*Si son presi i nostri cuori sotto una coperta scura
Sotto una luna morta piccolo
dormivamo senza paura
Fu un generale di vent'anni
occhi turchini e giacca uguale
Fu un generale di vent'anni figlio d'un temporale
C'è un dollaro d'argento sul fondo del Sand Creek*

*I nostri guerrieri troppo lontani
sulla pista del bisonte
E quella musica distante diventò sempre più forte
Chiusi gli occhi per tre volte mi ritrovai ancora lì
Chiesi a mio nonno è solo un sogno
mio nonno disse sì
A volte i pesci cantano sul fondo del Sand Creek*

*Sognai talmente forte
che mi uscì sangue dal naso
Il lampo in un orecchio nell'altro il paradiso
Le lacrime più piccole le lacrime più grosse
Quando l'albero della neve fiorì di stelle rosse
Ora i bambini dormono nel letto del Sand Creek*

*Quando il sole alzò la testa
tra le spalle della note
C'eran solo cani e fumo e tende capovolte
Tirai una freccia in cielo per farlo respirare
Tirai una freccia al vento per farlo sanguinare
La terza freccia cercala sul fondo del Sand Creek*

*Si son presi i nostri cuori sotto una coperta scura
Sotto una luna morta piccolo
dormivamo senza paura
Fu un generale di vent'anni
occhi turchini e giacca uguale
Fu un generale di vent'anni figlio d'un temporale
Ora i bambini dormono sul fondo del Sand Creek*

09 SALLY

*Mia madre mi disse Non devi giocare
con gli zingari nel bosco.
Mia madre mi disse Non devi giocare
con gli zingari nel bosco.
Ma il bosco era scuro l'erba già verde
lì venne Sally con un tamburello
ma il bosco era scuro l'erba già alta
dite a mia madre che non tornerò.*

*Andai verso il mare senza barche per attraversare
spesi cento lire per un pesciolino d'oro.
Andai verso il mare senza barche per attraversare
spesi cento lire per un pesciolino cieco.
Gli montai sulla groppa sparii in un baleno
andate a dire a Sally che non tornerò.
Gli montai sulla groppa sparii in un momento
dite a mia madre che non tornerò.*

*Vicino alla città trovai Pilar del mare
con due gocce d'eroina s'addormentava il cuore.
Vicino alle roulottes trovai Pilar dei meli
bocca sporca di mirtilli un coltello in mezzo ai seni.
Mi svegliai sulla quercia l'assassino era fuggito
dite al pesciolino che non tornerò.
Mi guardai nello stagno l'assassino s'era già
lavato dite a mia madre che non tornerò.*

*Seduto sotto un ponte si annusava il re dei topi
sulla strada le sue bambole bruciavano
copertoni.
Sdraiato sotto il ponte si adorava il re dei topi
sulla strada le sue bambole adescavano i signori.
Mi parlò sulla bocca mi donò un braccialetto
dite alla quercia che non tornerò.
Mi baciò sulla bocca mi propose il suo letto
dite a mia madre che non tornerò.*

*Mia madre mi disse Non devi giocare
con gli zingari nel bosco.
Ma il bosco era scuro l'erba già verde
lì venne Sally con un tamburello.*

10 SE TI TAGLIASSERO A PEZZETTI

*Se ti tagliassero a pezzetti
il vento li raccoglierebbe
il regno dei ragni cucirebbe la pelle
e la luna tesserebbe i capelli e il viso
e il polline di dio di dio il sorriso.*

*Ti ho trovata lungo il fiume
che suonavi una foglia di fiore
che cantavi parole leggere parole d'amore
ho assaggiato le tue labbra di miele rosso rosso
ti ho detto dammi quello che vuoi
io quel che posso*

*Rosa gialla rosa di rame
mai ballato così a lungo*

*lungo il filo della notte sulle pietre del giorno
io suonatore di chitarra
io suonatore di mandolino
alla fine siamo caduti sopra il fieno*

*Persa per molto persa per poco
presa sul serio presa per gioco
non c'è stato molto da dire o da pensare
la fortuna sorrideva
come uno stagno a primavera
spettinata da tutti i venti della sera*

*E adesso aspetterò domani per avere nostalgia
signora libertà signorina fantasia
così preziosa come il vino
così gratis come la tristezza
con la tua nuvola di dubbi e di bellezza*

*T'ho incrociata alla stazione
che inseguivi il tuo profumo
presa in trappola da un tailleur grigio fumo
i giornali in una mano e nell'altra il tuo destino
camminavi fianco a fianco al tuo assassino*

*Ma se ti tagliassero a pezzetti
il vento li raccoglierebbe
il regno dei ragni cucirebbe la pelle
e la luna la luna tesserebbe i capelli e il viso
e il polline di dio di dio il sorriso*

11 AVVENTURA A DURANGO

*Peperoncini rossi nel sole cocente
polvere sul viso e sul cappello
Io e Maddalena all'occidente
abbiamo aperto i nostri occhi oltre il cancello*

*Ho dato chitarra al figlio del fornaio
per una pizza ed un fucile
La ricomprerò lungo il sentiero
e suonerò con Maddalena all'imbrunire*

*Nun chiagne Maddalena Dio ci guarderà
e presto arriveremo a Durango
Strigneme Maddalena sto deserto finirà
e tu potrai ballare o fandango*

*Dopo i templi aztechi ed il confine
le prime stelle sul Rio Grande
Di notte sogno il campanile
e il collo di Ramon pieno di sangue*

*Sono stato proprio io all'osteria
a premere le dita sul grilletto
Vieni mia Maddalena voliamo via
il cane abbaia e quel ch'è fatto è fatto*

Nun chiagne ...

. /.

*Alla corrida con tequila ghiacciata
vedremo il toreador toccare il cielo
All'ombra della tribuna antica
dove Villa applaudiva il rodeo*

*Il frate pregherà per il perdono
ci accoglierà nella missione
Avrò stivali nuovi e un orecchino d'oro
e sotto il velo tu farai la comunione*

*La strada è lunga ma ne vedo la fine
arriveremo per il ballo
E Dio ci apparirà sulle colline
coi suoi occhi smeraldini di ramarro*

Nun chiagne ...

*Che cos'è il colpo che ho sentito
ho nella schiena un dolore caldo
Siediti qui trattieni il fiato
forse non sono stato troppo scaltro*

*Svelta Maddalena prendi il mio fucile
guarda dov'è partito il lampo
Miralo bene cerca di colpire
potremmo non vedere più Durango*

Nun chiagne

12 NELLA MIA ORA DI LIBERTÀ

*Di respirare la stessa aria
di un secondino non mi va
perciò ho deciso di rinunciare
alla mia ora di libertà
se c'è qualcosa da spartire
tra un prigioniero e il suo piantone
che non sia l'aria di quel cortile
voglio soltanto che sia prigioniero
che non sia l'aria di quel cortile
voglio soltanto che sia prigioniero.*

*É cominciata un'ora prima
e un'ora dopo era già finita
ho visto gente venir sola
e poi insieme verso l'uscita
non mi aspettavo un vostro errore
uomini e donne di tribunale
se fossi stato al vostro posto
ma al vostro posto non ci so stare
se fossi stato al vostro posto
ma al vostro posto non ci so stare.
Fuori dall'aula sulla strada*

*ma in mezzo al fuori anche fuori di là
ho chiesto al meglio della mia faccia
una polemica di dignità
tante le grinte le ghigne i musì
vagli a spiegare ch'è primavera
e poi lo sanno ma preferiscono
vederla togliere a chi va in galera
e poi lo sanno ma preferiscono
vederla togliere a chi va in galera.*

*Tante le grinte le ghigne i musì
poche le facce tra loro lei
si sta chiedendo tutto in un giorno
si suggerisce ci giurerei
quel che dirà di me alla gente
quel che dirà ve lo dico io
da un po' di tempo era un po' cambiato
ma non nel dirmi amore mio
da un po' di tempo era un po' cambiato
ma non nel dirmi amore mio.*

*Certo bisogna farne di strada
da una ginnastica d'obbedienza
fino ad un gesto certo più umano
che ti da il senso della violenza
però bisogna farne altrettanto
per diventare così coglioni
da non riuscire più a capire
che non ci sono poteri buoni
da non riuscire più a capire
che non ci sono poteri buoni.*

*Adesso imparo un sacco di cose
in mezzo agli altri vestiti uguali
tranne qual è il crimine giusto
per non passare da criminali
ci hanno insegnato la meraviglia
verso la gente che ruba il pane
ora sappiamo che è un delitto
il non rubare quando si ha fame
ora sappiamo che è un delitto
il non rubare quando si ha fame.*

*Di respirare la stessa aria
dei secondini non ci va
abbiam deciso di imprigionarli
durante l'ora di libertà
venite adesso alla prigionia
state a sentire sulla porta
la nostra ultima canzone
che vi ripete un'altra volta
per quanto voi vi crediate
assolti siete per sempre coinvolti
per quanto voi vi crediate
assolti siete per sempre coinvolti.*

13 UN MATTO

*Tu prova ad avere un mondo nel cuore
e non riesci ad esprimerlo con le parole
e la luce del giorno si divide la piazza
tra un villaggio che ride e te lo scemo che passa
e neppure la notte ti lascia da solo:
gli altri sognan se stessi e tu sogni di loro.*

*E sì anche tu andresti a cercare
le parole sicure per farti ascoltare:
per stupire mezz'ora basta un libro di storia
io cercai di imparare la Treccani a memoria
e dopo maiale Majakowsky e malfatto
continuarono gli altri fino a leggermi matto.*

*E senza sapere a chi dovessi la vita
in un manicomio io l'ho restituita
qui sulla collina dormo malvolentieri
eppure c'è luce ormai nei miei pensieri
qui nella penombra ora invento parole
ma rimpiango una luce la luce del sole.*

*Le mie ossa regalano ancora alla vita:
le regalano ancora erba fiorita.
Ma la vita è rimasta nelle voci in sordina
di chi ha perso lo scemo e lo piange in collina;
di chi ancora bisbiglia con la stessa ironia
una morte pietosa lo strappò alla pazzia.*

15 AVE MARIA

*E te ne vai Maria fra l'altra gente
che si raccoglie intorno al tuo passare
siepe di sguardi che non fanno male
nella stagione di essere madre.*

*Sai che fra un'ora forse piangerai
poi la tua mano nasconderà un sorriso
gioia e dolore hanno il confine incerto
nella stagione che illumina il viso.*

*Ave Maria adesso che sei donna
ave alle donne come te Maria
femmine un giorno per un nuovo amore
povero o ricco umile o messia
femmine un giorno e poi madri per sempre
nella stagione che stagioni non sente.*

14 LA COLLINA

*Dove se n'è andato Elmer
che di febbre si lasciò morire
dov'è Herman bruciato in miniera
dove sono Bert e Tom
il primo ucciso in una rissa
e l'altro che uscì già morto di galera
e cosa ne sarà di Charly che cadde mentre
lavorava e dal ponte volò volò sulla strada.
Dormono dormono sulla collina
dormono dormono sulla collina.*

*Dove sono Ella e Kate
morte entrambe per errore
una d'aborto l'altra d'amore
e Maggie uccisa in un bordello
dalle carezze di un animale
ed Edith consumata da uno strano male
e Lizzie che inseguì la vita
lontano e dall'Inghilterra
fu riportata in questo palmo di terra.
Dormono dormono sulla collina
dormono dormono sulla collina.*

*Dove sono i generali
che si fregiarono nelle battaglie
con cimiteri di croci sul petto
dove i figli della guerra partiti per un'ideale
per una truffa per un amore finito male
hanno rimandato a casa
le loro spoglie nelle bandiere
legate strette perché sembrassero intere.
Dormono dormono sulla collina
dormono dormono sulla collina.*

*Dov'è Jones il suonatore
che fu sorpreso dai suoi novant'anni
e con la vita avrebbe ancora giocato
lui che offrì la faccia al vento la gola al vino
e mai un pensiero
non al denaro non all'amore né al cielo
lui sì sembra di sentirlo
cianciare ancora delle porcate
mangiate in strada nelle ore sbagliate
lui sembra di sentirlo ancora
dire al mercante di liquore
tu che lo vendi cosa ti compri di migliore*

16 IL PESCATORE

All'ombra dell'ultimo sole
s'era assopito un pescatore
e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso.
Venne alla spiaggia un assassin
due occhi grandi da bambino
due occhi enormi di paura
eran gli specchi di un'avventura. **la la la....**

E chiese al vecchio dammi il pane
ho poco tempo e troppa fame
e chiese al vecchio dammi il vino
ho sete e sono un assassino.
Gli occhi dischiuse il vecchio al giorno
non si guardò neppure intorno
ma versò il vino e spezzò il pane
per chi diceva ho sete e ho fame. **la la la....**

E fu il calore di un momento
poi via di corsa verso il vento
davanti agli occhi ancora il sole
dietro alle spalle un pescatore.
Dietro alle spalle un pescatore
e la memoria è già dolore
è già il rimpianto di un aprile
giocato all'ombra di un cortile. **la la la....**

Vennero in sella due gendarme
vennero in sella con le armi
chiesero al vecchio se lì vicino
fosse passato un assassino.
Ma all'ombra dell'ultimo sole
s'era assopito il pescatore
e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso
e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso. **la la la....**

17 AMORE CHE VIENI AMORE CHE VAI

Quei giorni perduti a rincorrere il vento
a chiederci un bacio e volerne altri cento
un giorno qualunque li ricorderai
amore che fuggi da me tornerai
un giorno qualunque ti ricorderai
amore che fuggi da me tornerai

e tu che con gli occhi di un altro colore
mi dici le stesse parole d'amore
fra un mese fra un anno scordate le avrai
amore che vieni da me fuggirai
fra un mese fra un anno scordate le avrai
amore che vieni da me fuggirai

venuto dal sole o da spiagge gelate
venuto in novembre o col vento d'estate
io t'ho amato sempre non t'ho amato mai
amore che vieni amore che vai
io t'ho amato sempre non t'ho amato mai
amore che vieni amore che vai

18 UN GIUDICE

Cosa vuol dire avere un metro e mezzo di statura
Ve lo rivelan gli occhi e le battute della gente
O la curiosità di una ragazza irriverente
Che li avvicina solo
per un suo dubbio impertinente
Vuole scoprir se è vero
quanto si dice intorno ai nani
Che siano I più forniti
della virtù meno apparente
Fra tutte le virtù la più indecente

Passano gli anni i mesi
e se li conti anche i minuti
È triste trovarsi adulti senza essere cresciuti
La maldicenza insiste
batte la lingua sul tamburo
Fino a dire che un nano è una carogna di sicuro
Perché ha il cuore troppo
troppo vicino al buco del culo

Fu nelle notti insonni
vegliate al lume del rancore
Che preparai gli esami diventai procuratore
Per imboccare la strada
che dalle panche di una cattedrale
Porta alla sacrestia
quindi alla cattedra di un tribunale
Giudice finalmente
arbitro in terra del bene e del male

E allora la mia statura
non dispensò più buonumore
A chi alla sbarra in piedi
mi diceva "Vostro Onore"
E di affidarli al boia fu un piacere del tutto mio
Prima di genuflettermi nell'ora dell'addio
Non conoscendo affatto la statura di Dio

19 INVERNO

Sale la nebbia sui prati bianchi
come un cipresso nei camposanti
un campanile che non sembra vero
segna il confine fra la terra e il cielo.

Ma tu che vai ma tu rimani
vedrai la neve se ne andrà domani
rifioriranno le gioie passate
col vento caldo di un'altra estate.

Anche la luce sembra morire
nell'ombra incerta di un divenire
dove anche l'alba diventa sera
e i volti sembrano teschi di cera.

Ma tu che vai ma tu rimani
anche la neve morirà domani
l'amore ancora ci passerà vicino
nella stagione del biancospino. .l.

*La terra stanca sotto la neve
dorme il silenzio di un sonno greve
l'inverno raccoglie la sua fatica
di mille secoli da un'alba antica.*

*Ma tu che stai perché rimani
Un altro inverno tornerà domani
cadrà altra neve a consolare i campi
cadrà altra neve sui camposanti.*

20 DON RAFFAÈ

*Io mi chiamo Pasquale Cafiero
e son brigadiere del carcere oinè
io mi chiamo Cafiero Pasquale
sto a Poggio Reale dal cinquantatre
e al centesimo catenaccio
alla sera mi sento uno straccio
per fortuna che al braccio special
c'è un uomo geniale che parla co' me*

*Tutto il giorno con quattro infamoni
briganti papponi cornuti e lacchè
tutte l'ore cò 'sta fetenzia
che sputa minaccia e s'à piglia cò me
ma alla fine m'assetto papale
mi sbottono e mi leggo 'o giornale
mi consiglio con don Raffae'
mi spiega che penso e bevimm'ò cafè
A che bell'ò cafè pure in carcere 'o sanno fa
co' à ricetta ch'à Ciccirinella
compagno di cella ci ha dato mammà*

*Prima pagina venti notizie
ventuno ingiustizie e lo Stato che fa
si costerna s'indigna s'impegna
poi getta la spugna con gran dignità
mi scervello e mi asciugo la fronte
per fortuna c'è chi mi risponde
a quell'uomo sceltissimo immense
io chiedo consenso a don Raffae'*

*Un galantuomo che tiene sei figli
ha chiesto una casa e ci danno consigli
mentre 'o assessore che Dio lo perdoni
'ndrento a 'e roulotte ci tiene i visoni
voi vi basta una mossa una voce
c'ha 'sto Cristo ci levano 'a croce
con rispetto s'è fatto le tre
volite 'a spremuta o volite 'o cafè
A che bell'ò cafè pure in carcere 'o sanno fa
co' à ricetta ch'à Ciccirinella
compagno di cella ci ha dato mammà
A che bell'ò cafè pure in carcere 'o sanno fa
co' à ricetta ch'à Ciccirinella
compagno di cella precisomammà*

*Qui ci stà l'inflazione la svalutazione
e la borsa ce l'ha chi ce l'ha*

*io non tengo compendio che chillo stipendio
e un ambo se sogno 'a papà
aggiungete mia figlia Innocenza
vuo' marito non tiene pazienza
non chiedo la grazia pe' me
vi faccio la barba o la fate da sé*

*Voi tenete un cappotto cammello
che al maxi processo eravate 'o chiù bello
un vestito gessato marrone
così ci è sembrato alla televisione
pe' 'ste nozze vi prego Eccellenza
mi prestasse pe' fare presenza
io già tengo le scarpe e 'o gillè
gradite 'o Campari o volite 'o cafè
A che bell'ò cafè pure in carcere 'o sanno fa
co' à ricetta ch'à Ciccirinella
compagno di cella ci ha dato mammà
A che bell'ò cafè pure in carcere 'o sanno fa
co' à ricetta ch'à Ciccirinella
compagno di cella precisomammà*

*Qui non c'è più decoro le carceri d'oro
ma chi l'ha mi viste chissà
chiste so' fatiscienti pe' chisto i fetienti
se tengono l'immunità
don Raffae' voi politicamente
io ve lo giuro sarebbe 'no santo
ma 'ca dinto voi state a pagà
e fora chiss'atre se stanno a spassà
A proposito tengo 'no frate
che da quindici anni sta disoccupato
chill'ha fatto quaranta concorsi
novanta domande e duecento ricorsi
voi che date conforto e lavoro
Eminenza vi bacio v'imploro
chillo duorme co' mamma e co' me
che crema d'Arabia ch'è chisto cafè*

21 FRANZISKA

*Hanno detto che Franziska è stanca di pregare
Tutta notte alla finestra aspetta il tuo segnale
Quanto è piccolo il suo cuore
è grande la montagna
Quanto taglia il suo dolore
più di un coltello coltello di Spagna.
**Tu bandito senza luna senza stelle senza
fortuna Questa notte dormirai col suo
rosario stretto intorno al tuo fucile (2volte)***

*Hanno detto che Franziska è stanca di ballare
Con un uomo che non ride e non la può baciare
Tutta notte sulla quercia
l'hai seguita in mezzo ai rami
Dietro il palco sull'orchestra
i tuoi occhi come due cani
**Marinaio di foresta senza sonno e senza
canzoni Senza una conchiglia da portare
o una rete d'illusioni. (2 volte) ./.***

Hanno detto che Franziska è stanca di posare
Per un uomo che dipinge e non la può guardare
Filo filo del mio cuore
che dagl'occhi porti al mare
C'è una lacrima nascosta
che nessuno mi sa disegnare
**Tu bandito senza luna senza stelle senza
fortuna Questa notte dormirai col suo
rosario stretto intorno al tuo fucile (2volte)**

Hanno detto Franziska non riesce più a cantare
Anche l'ultima sorella tra un po' vedrà sposare
L'altro giorno un altro uomo
le ha sorriso per la strada
Era certo un forestiero
che non sapeva quel che costava.
**Marinaio di foresta senza sonno e senza
canzoni Senza una conchiglia da portare
o una rete d'illusioni. (2 volte)**

22 IL BOMBAROLO

Chi va dicendo in giro che odio il mio lavoro
non sa con quanto amore mi dedico al tritolo
è quasi indipendente ancora poche ore
poi gli darò la voce il detonatore.

Il mio Pinocchio fragile parente artigianale
di ordigni costruiti su scala industriale
di me non farà mai un cavaliere del lavoro
io sono d'un'altra razza son bombarolo.

Nel scendere le scale ci metto più attenzione
sarebbe imperdonabile giustiziarmi sul portone
proprio nel giorno in cui la decisione è mia
sulla condanna a morte o l'amnistia.

Per strada tante facce non hanno un bel colore
qui chi non terrorizza si ammala di terrore
c'è chi aspetta la pioggia per non piangere da
solo
io sono d'un altro avviso son bombarolo.

Intellettuali d'oggi idioti di domani
ridatemi il cervello che basta alle mie mani
profeti molto acrobati della rivoluzione
oggi farò da me senza lezione.

Vi scoperò i nemici per voi così distanti
e dopo averli uccisi sarò fra i latitanti
ma finché li cerco io i latitanti sono loro
ho scelto un'altra scuola son bombarolo.

Potere troppe volte delegato ad altre mani
sganciato e restituitoci dai tuoi aeroplani
io vengo a restituirti un po' del tuo terrore
del tuo disordine del tuo rumore.

Così pensava forte un trentenne disperato
se non del tutto giusto quasi niente sbagliato
cercando il luogo idoneo adatto al suo tritolo
insomma il posto degno d'un bombarolo.

C'è chi lo vide ridere davanti al Parlamento
aspettando l'esplosione che provasse il suo
talento
c'è chi lo vide piangere un torrente di vocali
vedendo esplodere un chiosco di giornali.

Ma ciò che lo ferì profondamente nell'orgoglio
fu l'immagine di lei
che si sporgeva da ogni foglio
lontana dal ridicolo in cui lo lasciò solo
ma in prima pagina col bombarolo.

23 LA GUERRA DI PIERO

Dormi sepolto in un campo di grano
Non è la rosa non è il tulipano
Che ti fan veglia dall'ombra dei fossi
Ma sono mille papaveri rossi

Lungo le sponde del mio torrente
Voglio che scendano i lucci argentati
Non più i cadaveri dei soldati
Portati in braccio dalla corrente
Così dicevi ed era d'inverno
E come gli altri verso l'inferno
Te ne vai triste come chi deve
Il vento ti sputa in faccia la neve
Fermati Piero fermati adesso
Lascia che il vento ti passi un po' addosso
Dei morti in battaglia ti porti la voce
Chi diede la vita ebbe in cambio una croce

Ma tu non lo udisti e il tempo passava
Con le stagioni a passo di giava
Ed arrivasti a passar la frontier
In un bel giorno di primavera
E mentre marciavi con l'anima in spalle
Vedesti un uomo in fondo alla valle
Che aveva il tuo stesso identico umore
Ma la divisa di un altro colore

Sparagli Piero sparagli ora
E dopo un colpo sparagli ancora
Fino a che tu non lo vedrai esangue
Cadere in terra a coprire il suo sangue

E se gli spari in fronte o nel cuore
Soltanto il tempo avrà per morire
Ma il tempo a te resterà per vedere
Vedere gli occhi di un uomo che muore
E mentre gli usi questa premura
Quello si volta ti vede e ha paura
Ed imbracciata l'artiglieria
Non ti ricambia la cortesia . /.

*Cadesti a terra senza un lamento
E ti accorgesti in un solo momento
Che il tempo non ti sarebbe bastato
A chiedere perdono per ogni peccato
Cadesti a terra senza un lamento
E ti accorgesti in un solo momento
Che la tua vita finiva quel giorno
E non ci sarebbe stato un ritorno*

*Ninetta mia crepare di Maggio
Ci vuole tanto troppo coraggio
Ninetta bella dritto all'inferno
Avrei preferito andarci in inverno
E mentre il grano ti stava a sentire
Dentro alle mani stringevi un fucile
Dentro alla bocca stringevi parole
Troppo gelate per sciogliersi al sole*

*Dormi sepolto in un campo di grano
Non è la rosa non è il tulipano
Che ti fan veglia dall'ombra dei fossi
Ma sono mille papaveri rossi*

24 QUELLO CHE NON HO

*Quello che non ho è una camicia bianca
quello che non ho è un segreto in banca
Quello che non ho sono le tue pistole
per conquistarmi il cielo
per guadagnarli il sole*

*Quello che non ho è di farla franca
Quello che non ho è quel che non mi manca
Quello che non ho sono le tue parole
Per guadagnarli il cielo
per conquistarmi il sole*

*Quello che non ho è un orologio avanti
Per correre più in fretta e avervi più distanti
Quello che non ho è un treno arrugginito
Che mi riporti indietro da dove son partito*

*Quello che non ho sono i tuoi denti d'oro
Quello che non ho è un pranzo di lavoro
Quello che non ho è questa prateria
Per correre più forte della malinconia*

*Quello che non ho sono le mani in tasca
Quello che non ho è un indirizzo in tasca
Quello che non ho sei tu dalla mia parte
Quello che non ho è di fregarti a carte*

*Quello che non ho è una camicia bianca
quello che non ho è di farla franca
Quello che non ho sono le tue pistole
per conquistarmi il cielo
per guadagnarli il sole*

25 MARIA NELLA BOTTEGA D'UN FALEGNAME

*Falegname col martello perché fai den den
Con la pialla su quel legno perché fai fren fren
Costruisci le stampelle per chi in guerra andò
Dalla Nubia sulle mani a casa ritornò*

*Mio martello non colpisce pialla mia non taglia
Per foggiare gambe nuove
a chi le offrì in battaglia
Ma tre croci due per chi disertò per rubare
La più grande per chi Guerra
insegnò a disertare*

*Alle tempie addormentate di questa città
Pulsa il cuore di un martello quando smetterà
Falegname su quel legno quanti colpi ormai
Quanto ancora con la pialla l'assottiglierai*

*Alle piaghe alle ferite che sul legno fa
Falegname su quei tagli manca il sangue ormai
Perché spieghino da soli con le loro voci
Quali volti sbiancheranno sopra le tue croci*

*Questi ceppi che han portato
perché il mio sudore
Li trasformi nell'immagine di tre dolori
Vedran lacrime di Dimaco e di Tito al ciglio
La più grande che tu guardi
abbraccerà tuo figlio*

*Dalla strada alla montagna sale il tuo den den
Ogni valle di Giordania impara il tuo fren fren
Qualche gruppo di dolore
muove il passo inquieto
Altri aspettan di far bere a quelle seti aceto*

26 IL SUONATORE JONES

*In un vortice di polvere di polvere gli altri
vedevan siccità a me ricordava la gonna di
jenny in un ballo di tanti anni fa
sentivo la mia terra vibrare di suoni era il mio
cuore e allora perché coltivarla ancora come
pensarla migliore.*

*Libertà l'ho vista dormire nei campi coltivati
a cielo e denaro a cielo ed amore protetta da un
filo spinato
libertà l'ho vista svegliarsi ogni volta che ho
suonato per un fruscio di ragazze a un ballo per
un compagno ubriaco.*

*E poi la gente sa e la gente lo sa che sai suonare
suonare ti tocca per tutta la vita e ti piace
lasciarti ascoltare
finì con i campi alle ortiche finì con un flauto
spezzato e un ridere rauco e ricordi tanti
e nemmeno un rimpianto.*

27 ANIME SALVE

Mille anni al mondo mille ancora
che bell'inganno sei anima mia
E che bello il mio tempo che bella compagnia
Sono giorni di finestre adornate
canti di stagione Anime salve in terra e in mare
Sono state giornate furibonde senza atti
d'amore Senza calma di vento
solo passaggi e passaggi passaggi di tempo

Ore infinite come costellazioni e onde
spietate come gli occhi della memoria
Altra memoria e non basta ancora
cose svanite facce e poi il futuro

I futuri incontri di belle amanti scellerate
Saranno scontri saranno cacce coi cani e coi
cinghiali Saranno rincorse morsi e affanni per
mille anni
Mille anni al mondo mille ancora
che bell'inganno sei anima mia
E che grande il mio tempo che bella compagnia
Mi sono spiato illudermi e fallire
abortire i figli come sogni Mi sono guardato
piangere in uno specchio di neve
Mi sono visto che ridevo
mi sono visto di spalle che partivo
Ti saluto dai paesi di domani
che sono visioni di anime contadine
in volo per il mondo

Mille anni al mondo mille ancora
che bell'inganno sei anima mia
E che grande questo tempo che solitudine
che bella compagnia

28 IL RITORNO DI GIUSEPPE

Stelle già dal tramonto si contendono il cielo a frotte
Luci meticolose nell'insegnarti la notte
Un asino dai passi uguali compagno del tuo ritorno
Scandisce la distanza lungo il morire del giorno

Ai tuoi occhi il deserto una distesa di segatura
Minuscoli frammenti della fatica della natura
Gli uomini della sabbia hanno profili d'assassini
Rinchiusi nei silenzi di una prigione senza confini

Odore di Gerusalemme
la tua mano accarezza il disegno
D'una bambola madre intagliata nel legno
La vestirai Maria ritornerai a quei giochi
Lasciati quando i tuoi anni erano così pochi

E lei volò fra le tue braccia come una rondine
E le sue dita come lacrime dal tuo ciglio alla gola
Suggerivano al viso una volta ignorato
La tenerezza di un sorriso
un affetto quasi implorato

E lo stupore dai tuoi occhi salì dalle tue mani
Che vuote intorno alle sue spalle
si colmarono ai fianchi Della forma precisa
d'una vita recente Di quel segreto che si svela
quando lievita il ventre.

E a te che cercavi il motivo
d'un inganno inesperto dal volto
Lei propose l'inquieto ricordo
fra i resti di un sogno raccolto

29 UNA STORIA SBAGLIATA

É una storia da dimenticare
É una storia da non raccontare
É una storia un po' complicata
É una storia sbagliata
Comincio' con la luna sul posto
É finì con un fiume d'inchiostro
É una storia un poco scontata
É una storia sbagliata

Storia diversa per gente normale
Storia comune per gente speciale
Cos'altro vi serve da queste vite
Ora che il cielo al centro le ha colpite
Ora che il cielo ai bordi le ha scolpite

É una storia di periferia
Una storia da una botta e via
Una storia sconclusionata
É una storia sbagliata
Una spiaggia ai piedi del letto
Stazione Termini ai piedi del cuore
Una notte un po' concitata Una notte sbagliata

Notte diversa per gente normale
Notte comune per gente speciale
Cos'altro vi serve da queste vite
Ora che il cielo al centro le ha colpite
Ora che il cielo ai bordi le ha scolpite

É una storia vestita di nero
É una storia da basso impero
Una storia mica male insabbiata
Una storia sbagliata
É una storia da carabinieri
É una storia da parrucchieri
Una storia un po' sputtanata
Una storia sbagliata

Storia diversa per gente normale
Storia comune per gente speciale
Cos'altro vi serve da queste vite
Ora che il cielo al centro le ha colpite
Ora che il cielo ai bordi le ha scolpite

Per il segno che c'e' rimasto
Non ripeterci quanto ti spiace
Non ci chiedere piu' com'e' andata
tanto lo sai: e' una storia sbagliata
tanto lo sai: e' una storia sbagliata

30 VERRANNO A CHIEDERTI DEL NOSTRO AMORE

*Quando in anticipo sul tuo stupore
verranno a chiederti del nostro amore
A quella gente consumata nel farsi dar retta
un amore così lungo tu non darglielo in fretta
Non spalancare le labbra ad un ingorgo di
parole Le tue labbra così frenate nelle fantasie
dell'amore Dopo l'amore così sicure a
rifugiarsi nei sempre nell'ipocrisia dei mai
Non son riuscito a cambiarti
non mi hai cambiato lo sai.*

*E dietro ai microfoni porteranno uno specchio
per farti più bella e pensarmi già vecchio
Tu regalagli un trucco che non me non portavi
E loro si stupiranno che tu non mi bastavi
Digli pure che il potere io l'ho scagliato dalle
mani Dove l'amore non era adulto e ti lascio
graffi sui seni Per ritornare dopo l'amore alle
carezze dell'amore era facile ormai
Non sei riuscita a cambiarmi
non ti ho cambiata lo sai*

*Digli che i tuoi occhi me li han ridati sempre
come fiori regalati a maggio e restituiti in
novembre I tuoi occhi come vuoti a rendere per
chi ti ha dato lavoro I tuoi occhi assunti da tre
anni i tuoi occhi per loro
Ormai buoni per setacciare spiagge con la scusa
del corallo O per buttarsi in un cinema con una
pietra al collo E troppo stanchi per non
vergognarsi di confessarlo nei miei
proprio identici ai suoi
Sono riusciti a cambiarci
ci son riusciti lo sai.*

*Ma senza che gli altri ne sappiano niente
dimmi senza un programma dimmi come ci si
sente Continuerai ad ammirarti tanto da volerti
portare al ditto farai l'amore per l'amore o per
avercelo garantito
Andrai a vivere con Alice che si fa il whisky
distillando fiori O con un Casanova che ti
promette di presentarti ai genitori
O resterai più semplicemente dove un attimo
vale un altro senza chiederti come mai
Continuerai a farti scegliere
o finalmente sceglierai*

31 IL TESTAMENTO DI TITO

*Non avrai altro dio all'infuori di me
spesso mi ha fatto pensare
genti diverse venute dall'est
dicevan che in fondo era uguale
credevano a un altro diverso da te
e non mi hanno fatto del male
credevano a un altro diverso da te
e non mi hanno fatto del male*

*Non nominare il nome di dio
non nominarlo invano
con un coltello piantato nel fianco
gridai la mia pena e il tuo nome
ma forse era stanco forse troppo occupato
e non ascoltò il mio dolore
ma forse era stanco forse troppo lontano
davvero lo nominai invano*

*Onora il padre e onora la madre
e onora anche il loro bastone
bacia la mano che ruppe il tuo naso
perché le chiedevi un boccone
quando a mio padre si fermò il cuore
non ho provato dolore
quando a mio padre si fermò il cuore
non ho provato dolore*

*Ricorda di santificare le feste
facile per noi ladroni
entrare nei templi che rigurgitan salmi
di schiavi e dei loro padroni
senza finire legato agli altari
sgozzati come animali
senza finire legato agli altari
sgozzati come animali*

*Il quinto dice non devi rubare
e forse io l'ho rispettato
vuotando in silenzio le tasche già gonfie
di quelli che avevan rubato
ma io senza legge rubai in nome mio
quegli altri nel nome di dio
ma io senza legge rubai in nome mio
quegli altri nel nome di dio*

*Non commettere atti che non siano puri
cioè non disperdere il seme
feconda una donna ogni volta che l'ami
così sarai uomo di fede
poi la voglia svanisce e il figlio rimane
e tanti ne uccide la fame
io forse ho confuso il piacere e l'amore
ma non ho creato dolore*

*Il settimo dice non ammazzare
se del cielo vuoi essere degno
guardatela oggi questa legge di dio
tre volte inchiodata nel legno
guardate la pena di quel nazareno
e un ladro non muore di meno
guardate la fine di quel nazareno
e un ladro non muore di meno*

*Non dire falsa testimonianza
e aiutati a uccidere un uomo
lo sanno a memoria il diritto di dio
ma scordano sempre il perdono
ho spergiurato su dio e sul mio nome
e no non ne provo dolore
ho spergiurato su dio e sul mio nome
e no non ne provo dolore*

*Non desiderare la roba degli altri
non desiderarne la sposa
ditelo a quelli chiedetelo ai pochi
che hanno una donna e qualcosa
nei letti degli altri già caldi d'amore
non ho provato dolore
l'invidia di ieri non è già finite
stasera v'invidio la vita*

*M'adesso che viene la sera ed il buio
mi toglie il dolore dagli occhi
e scivola il sole al di là delle dune
a violentare altre notti
io nel vedere quest'uomo che muore
madre io provo dolore
nella pietà che uccide il rancore
madre ho imparato l'amore*

32 VIA DEL CAMPO

*Via del Campo c'è una graziosa
gli occhi grandi color di foglia
tutta notte sta sulla soglia
vende a tutti la stessa rosa.*

*Via del Campo c'è una bambina
con le labbra color rugiada
gli occhi grigi come la strada
nascon fiori dove cammina.*

*Via del Campo c'è una puttana
gli occhi grandi color di foglia
se di amarla ti vien la voglia
basta prenderla per la mano*

*e ti sembra di andar lontano
lei ti guarda con un sorriso
non credevi che il paradiso
fosse solo lì al primo piano.*

*Via del Campo ci va un illuso
a pregarla di maritare
a vederla salir le scale
fino a quando il balcone ha chiuso.*

*Ama e ridi se amor risponde
piangi forte se non ti sente
dai diamanti non nasce niente
dal letame nascono i fior
dai diamanti non nasce niente
dal letame nascono i fior*

33 UN CHIMICO

*Solo la morte mi ha portato in collina
un corpo fra i tanti a dar fosforo all'aria
per bivacchi di fuochi che dicono fatui
e non lasciano cenere non sciolgon la brina
solo la morte mi ha portato in collina.*

*Da chimico un giorno avevo il potere
di sposar gli elementi e di farli reagire
ma gli uomini mai mi riuscì di capire
perché si combinassero attraverso l'amore
affidando ad un gioco la gioia e il dolore.*

*Guardate il sorriso guardate il dolore
come giocan sul viso di chi cerca l'amore
ma lo stesso sorriso lo stesso dolore
dove sono sul viso di chi ha avuto l'amore
dove sono sul viso di chi ha avuto l'amore.*

*Che strano andarsene senza soffrire
senza un volto di donna da dover ricordare
ma è forse diverso il vostro morire
voi che uscite all'amore che cedete all'aprile
cosa c'è di diverso nel vostro morire.*

*Primavera non bussa lei entra sicura
come il fumo lei penetra in ogni fessura
ha le labbra di carne i capelli di grano
che paura che voglia che ti prenda per mano
che paura che voglia che ti porti lontano.*

*Ma guardate l'idrogeno giacere nel mare
guardate l'ossigeno al suo fianco dormire
soltanto una legge che io riesco a capire
ha potuto sposarli senza farli scoppiare
soltanto una legge che io riesco a capire.*

*Fui chimico e no non mi volli sposare
non sapevo con chi e chi avrei generato
son morto in un esperimento sbagliato
proprio come gli idioti che muoion d'amore
e qualcuno dirà che c'è un modo migliore*

34 PREGHIERA IN GENNAIO

*Lascia che sia fiorito signore il suo sentiero
quando a te la sua anima e al mondo la sua
pelle
dovrà riconsegnare quando verrà il tuo cielo
là dove in pieno giorno risplendono le stelle*

*Quando attraverserà l'ultimo vecchio ponte
ai suicidi dirà baciandoli alla fronte
venite in paradiso là dove vado anch'io
perché non c'è l'inferno nel mondo del buon dio*

*Fate che giunga a voi con le sue ossa stanche
seguito da migliaia di quelle facce bianche
fate che a voi ritorni fra i morti per oltraggio
che al cielo ed alla terra mostrarono il coraggio*

*Signori ben pensanti spero non vi dispiaccia
se in cielo in mezzo ai santi dio fra le sue
braccia
soffocherà il singhiozzo di quelle labbra smorte
che all'odio e all'ignoranza preferirono la morte
Dio di misericordia il tuo bel paradiso
lo hai fatto soprattutto per chi non ha sorriso
per quelli che han vissuto con la coscienza pura
l'inferno esiste solo per chi ne ha paura*

*Meglio di lui nessuno mai ti potrà indicare
gli errori di noi tutti che puoi e vuoi salvare
ascolta la sua voce che ormai canta nel vento
dio di misericordia vedrai sarai contento
dio di misericordia vedrai sarai contento*

35 UN BLASFEMO

*Mai più mi chinai e nemmeno su un fiore
più non arrossii nel rubare l'amore
Dal momento che inverno mi convinse che Dio
non sarebbe arrossito rubandomi il mio*

*Mi arrestarono un giorno per le donne ed il vino
non avevano leggi per punire un blasfemo
non mi uccise la morte ma due guardie bigotte
mi cercarono l'anima a forza di botte*

*Perché dissi che Dio ingannò il primo uomo
Lo costrinse a viaggiare una vita da scemo
Nel giardino incantato lo costrinse a sognare
A ignorare che al mondo c'è il bene e c'è il male*

*Quando vide che l'uomo allungava le dita
A rubargli il mistero della mela proibita
Per paura che ormai non avesse padroni
Lo fermò con la morte inventò le stagioni*

♪ ♪ ♪ ♪ ♪ ♪ ♪ ♪ ♪ ♪

...mi cercarono l'anima a forza di botte

*E se furon due guardie a fermarmi la vita
È proprio qui sulla terra la mela proibita
E non Dio ma qualcuno
che per noi l'ha inventato
Ci costringe a sognare in un giardino incantato
Ci costringe a sognare in un giardino incantato*

36 CANZONE DEL MAGGIO

*Lottavano così come si gioca
I cuccioli del maggio era normale
Loro avevano il tempo anche per la galera
Ad aspettarli fuori rimaneva
La stessa rabbia la stessa primavera*

*Anche se il nostro Maggio
ha fatto a meno del vostro coraggio
Se la paura di cambiare
vi ha fatto chinare il mento
Se il fuoco ha risparmiato le vostre millecento
Anche se voi vi credete assolti
siete lo stesso coinvolti
E se vi siete detti non sta succedendo niente
Le fabbriche riapriranno
arresteranno qualche studente
Convinti che fosse un gioco
a cui avremmo giocato poco
Provate pure a credervi assolti
siete lo stesso coinvolti*

*Anche se avete chiuso
le vostre porte sul nostro muso
La notte che pantere ci mordevano il sedere
Lasciandoci in buona fede
massacrare sui marciapiede
Anche se ora ve ne fregate voi
quella notte voi c'eravate*

*E se nei vostri quartieri
tutto è rimasto come ieri
Senza le barricate senza feriti senza granate
Se avete preso per buone
le verità della televisione
Anche se allora vi siete assolti
siete lo stesso coinvolti*

*E se credete ora che tutto sia come prima
Perché avete votato ancora
la sicurezza la disciplina
Convinti di allontanare la paura di cambiare
Verremo ancora alle vostre porte
e grideremo ancora più forte
Per quanto voi vi crediate assolti
siete per sempre coinvolti
Per quanto voi vi crediate assolti
siete per sempre coinvolti*

37 LA CANZONE DELL'AMORE PERDUTO

*Ricordi sbocciavan le viole
con le nostre parole
Non ci lasceremo mai mai e poi mai
vorrei dirti ora le stesse cose
ma come fan presto amore
ad appassire le rose così per noi
l'amore che strappa i capelli è perduto ormai*

*non resta che qualche svogliata carezza
e un po' di tenerezza.*

*E quando ti troverai in mano
quei fiori appassiti al sole
di un aprile ormai lontano li rimpiangerai*

*ma sarà la prima che incontri per strada
che tu coprirai d'oro per un bacio mai dato
per un amore nuovo.*

*E sarà la prima che incontri per strada
che tu coprirai d'oro per un bacio mai dato
per un amore nuovo.*

38 IL GORILLA

*Sulla piazza di una città
la gente guardava con ammirazione
un gorilla portato là
dagli zingari di un baraccone
Con poco senso del pudore
le comari di quel rione
contemplavano l'animale
non dico come e non dico dove
Attenti al gori..... i..... i.. ... i.. ... lla*

*D'improvviso la grossa gabbia
dove viveva l'animale
s'aprì di schianto non so perché
forse l'avevano chiusa male
La bestia uscendo fuori di là
disse "Quest'oggi me la levo"
parlava della verginità
di cui ancora viveva schiavo Attenti al gorilla*

*Il padrone si mise ad urlare
Il mio gorilla fate attenzione
non ha veduto mai una scimmia
potrebbe fare confusione"
Tutti i presenti a questo punto
fuggirono in ogni direzione
anche le donne dimostrando
la differenza tra idea e azione Attenti al gorilla*

*Tutta la gente corre di fretta
di quà e di là con grande foga
si attardano solo una vecchietta
e un giovane giudice con la toga
Visto che gli altri avevan squagliato
il quadrumane accellerò
e sulla vecchia e sul magistrato
con quattro salti si portò Attenti al gorilla*

*"Bah" sospirò pensando la vecchia
che io fossi ancora desiderata
sarebbe cosa alquanto strana
e più che altro non sperata"
Che mi si prenda per una scimmia
pensava il giudice col fiato corto
non è possibile questo è sicuro
il seguito prova che aveva torto Attenti al gorilla*

*Se qualcuno di voi doves
Costretto con le spalle al muro
Violare un giudice od una vecchia
Della sua scelta sarei sicuro
Ma si dà il caso che il gorilla
Considerato un grandioso fusto
Da chi l'ha provato però non brilla
Né per lo spirito né per il gusto Attenti al gorilla*

*Infatti lui sdegnata la vecchia
si dirige sul magistrato
lo acchiappa forte per un'orecchia
e lo trascina in mezzo a un prato
Quel che successe tra l'erba alta
non posso dirlo per intero
ma lo spettacolo fu avvincente
e la suspence ci fu davvero Attenti al gorilla*

*Dirò soltanto che sul più bello
dello spiacevole e cupo drama
piangeva il giudice come un vitello
negli intervalli gridava "Mamma"
Gridava "Mamma" come quel tale
cui il giorno prima come ad un pollo
con una sentenza un pò originale
aveva fatto tagliare il collo ! Attenti al gorilla*

39 LA CANZONE DI MARINELLA

*Questa di Marinella è la storia vera
che scivolò nel fiume a primavera
ma il vento che la vide così bella
dal fiume la portò sopra a una stella*

*sola senza il ricordo di un dolore
vivevi senza il sogno di un amore
ma un re senza corona e senza scorta
bussò tre volte un giorno alla sua porta*

*bianco come la luna il suo cappello
come l'amore rosso il suo mantello
tu lo seguisti senza una regione
come un ragazzo segue un aquilone*

*e c'era il sole e avevi gli occhi belli
lui ti baciò le labbra ed i capelli
c'era la luna e avevi gli occhi stanchi
lui pose la mano sui tuoi fianchi*

*furono baci furono sorrisi
poi furono soltanto i fiordalisi
che videro con gli occhi delle stele
fremere al vento e ai baci la tua pelle*

*dicono poi che mentre ritornavi
nel fiume chissà come scivolavi
e lui che non ti volle creder morta
bussò cent'anni ancora alla tua porta*

*questa è la tua canzone Marinella
che sei volata in cielo su una stella
e come tutte le più belle cose
vivesti solo un giorno come le rose
e come tutte le più belle cose
vivesti solo un giorno come le rose.*

40 LA CITTÀ VECCHIA

*Nei quartieri dove il sole del buon Dio
non dà i suoi raggi
ha già troppi impegni per scaldar la gente
d'altri paraggi
una bimba canta la canzone antica
della donnaccia
quel che ancor non sai tu lo imparerai
solo qui tra le mie braccia.*

*E se alla sua età le difetterà la competenza
presto affinerà le capacità con l'esperienza
dove sono andati i tempi di una volta
per Giunone
quando ci voleva per fare il mestiere
anche un po' di vocazione.*

*Una gamba qua una gamba là gonfi di vino
quattro pensionati mezzo avvelenati al tavolino
li troverai là col tempo che fa estate e inverno
a stratraccannare a stramaledire
le donne il tempo ed il governo.*

*Loro cercan là la felicità dentro a un bicchiere
per dimenticare d'esser stati presi per il sedere
ci sarà allegria anche in agonia col vino forte
porteran sul viso l'ombra di un sorriso
tra le braccia della morte.
Vecchio professore cosa vai cercando
in quel portone
forse quella che sola ti può dare una lezione
quella che di giorno chiami con disprezzo
pubblica moglie.
Quella che di notte stabilisce il prezzo
alle tue voglie.*

*Tu la cercherai tu la invocherai
più di una notte
ti alzerai disfatto rimandando tutto
al ventisette
quando incasserai dilapiderai mezza pensione
diecimila lire per sentirti dire
"micio bello e bamboccione".*

*Se ti inoltrerai lungo le calate dei vecchi moli
In quell'aria spessa carica di sale
gonfia di odori
li ci troverai i ladri gli assassini e il tipo strano
quello che ha venduto per tremila lire
sua madre a un nano.*

*Se tu penserai se giudicherai da buon borghese
li condannerai a cinquemila anni più le spese
ma se capirai se li cercherai fino in fondo
se non sono gigli son pur sempre figli
vittime di questo mondo.*

41 LA BALLATA DELL'AMORE CIECO

*Un uomo onesto un uomo probo
tra-la-la-lalla tra-la-la-lero
s'innamorò per dutamente
d'una che non lo amava niente
Gli disse "portami domani"
tra-la-la-lalla tra-la-la-lero
gli "disse portami domani
il cuore di tua madre per i miei cani"
Lui dalla madre andò e l'uccise
tra-la-la-lalla tra-la-la-lero
dal petto il cuore le strappò
e dal suo amore ritornò*

*Non era il cuore non era il cuore
tra-la-la-lalla tra-la-la-lero
non le bastava quell'orrore
voleva un'altra prova del suo cieco amore
Gli disse ancor "se mi vuoi bene"
tra-la-la-lalla tra-la-la-lero
gli disse "ancor se mi vuoi bene
tagliati dei polsi le quattro vene"
Le vene ai polsi lui si tagliò
tra-la-la-lalla tra-la-la-lero
e come il sangue ne sgorgò
correndo come un pazzo da lei tornò*

*Gli disse lei ridendo forte
tra-la-la-lalla tra-la-la-lero
gli disse lei ridendo forte:
"l'ultima tua prova sarà la morte"
E mentre il sangue lento usciva
e ormai cambiava il suo colore
la vanità fredda gioiva:
un uomo s'era ucciso per il suo amore*

*Fuori soffiava dolce il vento
tra-la-la-lalla tra-la-la-lero
ma lei fu presa da sgomento
quando lo vide morir contento
morir contento e innamorato
quando a lei nulla era restato
non il suo amore non il suo bene
ma solo il sangue secco delle sue vene.*

42 VIA DELLA CROCE

*Poterti smembrare coi denti e le mani
sapere i tuoi occhi bevuti dai cani
di morire in croce puoi essere grato
a un brav'uomo di nome pilato
ben più della morte che oggi ti vuole*

*ti uccide il veleno di queste parole
le voci dei padri di quei neonati
da erode per te trucidati
nel lugubre scherno degli abiti nuovi
misurano a gocce il dolore che provi
trent'anni hanno atteso col fegato in mano
i rantoli d'un ciarlatano. .l.*

*Si muovono curve le vedove in testa
per loro non è un pomeriggio di festa
si serran le vesti sugli occhi e sul cuore
ma filtra dai veli il dolore
fedeli umiliate da un credo inumano
che le volle schiave già prima di Abramo
con riconoscenza ora soffron la pena
di chi perdonò Maddalena
di chi con un gesto soltanto fraterno
una nuova indulgenza insegnò al padreterno
e guardano in alto trafitti dal sole
gli spasimi d'un redentore.*

*Confusi alla folla ti seguono muti
sgomenti al pensiero che tu li saluti
a redimere il mondo gli serve pensare
il tuo sangue può certo bastare
la semineranno per mare e per terra
tra boschi e città la tua buona novella
ma questo domani con fede migliore
stasera è più forte il terrore
nessuno di loro ti grida un addio
per esser scoperto cugino di dio
gli apostoli han chiuso le gole alla voce
fratello che sanguini in croce.*

*Han volti distesi già inclini al perdono
ormai che han veduto il tuo sangue di uomo
fregiarti le membra di rivoli viola
incapace di nuocere ancora
il potere vestito di umana sembianza
ormai ti considera morto abbastanza
e già volge lo sguardo a spiar le intenzioni
degli umili degli straccioni
ma gli occhi dei poveri piangono altrove
non sono venuti a esibire un dolore
che alla via della croce han proibito l'ingresso
a chi ti ama come sé stesso.*

*Son pallidi al volto scavati al torace
non hanno la faccia di chi si compiace
dei gesti che ormai ti propone il dolore
eppure hanno un posto d'onore
non hanno negli occhi scintille di pena
non sono stupiti a vederti la schiena
piegata dal legno che a stento trascini
eppure ti stanno vicini
perdonali se non ti lasciano solo
se sanno morir sulla croce anche loro
a piangerli sotto non han che le madri
in fondo son solo due ladri.*

*C'è una donna che semina il grano
volta la carta si vede il villano
il villano che zappa la terra
volta la carta viene la guerra
per la guerra non c'è più soldati
a piedi scalzi son tutti scappati*

*Angiolina cammina cammina
sulle sue scarpette blu
carabiniere l'ha innamorata
volta la carta e lui non c'è più
carabiniere l'ha innamorata
volta la carta e lui non c'è più.*

*C'è un bambino che sale un cancello
ruba ciliege e piume d'uccello
tira sassate non ha dolori
volta la carta c'è il fante di cuori.
Il fante di cuori che è un fuoco di paglia
volta la carta il gallo ti sveglia*

*Angiolina alle sei di mattina
s'intreccia i capelli con foglie d'ortica
ha una collana di ossi di pesca
la gira tre volte intorno alle dita
ha una collana di ossi di pesca
la conta tre volte in mezzo alle dita.*

*Mia madre ha un mulino e un figlio infedele
gli inzucchera il naso di torta di mele
Mia madre e il mulino son nati ridendo
volta la carta c'è un pilota biondo
Pilota biondo camicie di seta
cappello di volpe sorriso da atleta*

*Angiolina seduta in cucina
che piange che mangia insalata di more.
Ragazzo straniero ha un disco d'orchestra
che gira veloce che parla d'amore
Ragazzo straniero ha un disco d'orchestra
che gira che gira che parla d'amore.*

*Madamadorè ha perso sei figlie
tra i bar del porto e le sue meraviglie
Madamadorè sa puzza di gatto
volta la carta e paga il riscatto
paga il riscatto con le borse degli occhi
Piene di foto di sogni interrotti*

*Angiolina ritaglia giornali
si veste da sposa canta vittoria
chiama i ricordi col loro nome
volta la carta e finisce in gloria
chiama i ricordi col loro nome
volta la carta e finisce in gloria*